



### ***Ninna nanna chissà dove***

*I giorni estremi ci avvicinano ai confini dell'impossibile e ci fanno percepire il limite delle nostre forze e delle illusioni consolatorie. Allora cresce in noi il bisogno di una tregua che possa trasformare il mondo in una culla, in una pace sospesa senza inizio e fine, in un pianeta che vaga nell'universo toccando casualmente incroci di giorni e di stelle, che accarezza con la certezza del mistero, che fa rimbalzare il tempo sui segni del bene.*

*Per amare abbiamo bisogno di volare senza fatica e senza la necessità di un perché, come sui colori di un'altalena.*

*La tregua può essere una rosa dove lasciare gli abbracci, i giocattoli e le domande.*

*La tregua può essere una ninna nanna senza sonno che non si sa dove nasce, dov'è e dove va ma che infonde, come succede tra mamma e bambino, la fiducia di abbandonarci a occhi chiusi in un divenire delicato che intona il mezzogiorno di un presente migliore.*

*Le strofe in modo maggiore preludono a due ritornelli giocosi, vagamente vivaci e che rinforzano via via anche la sonorità del coro perché questa è una ninna nanna che non vuole chiamare il sonno ma solo un'imprecisa felicità.*

*Leggeri contrappunti su brevi sorprese armoniche creano un senso di danza sospesa.*

### ***Atqui***

*Eppure ogni guerra è anche nostra.*

*Eppure la terra umiliata è stata ferita anche da noi.*

*Eppure siamo figli dello stesso mondo.*

*Non possiamo e non dobbiamo dimenticarlo.*

### ***Onde***

*Qual è il porto da cui siamo salpati?*

*Ogni nostro giorno, piccolo giorno perso nei respiri di un universo incomprensibilmente immenso, nasce nel desiderio di rivivere la pura felicità dei nostri primi passi.*

## **Ora**

*È mutevole l'amore, come i giorni che attraversa.*

*Ma è pur sempre amore: ora impazzito e impavido, ora sereno.*

*L'amore nuovo fa immaginare il senso dell'immortalità ma prima o poi conoscerà il suo orizzonte.*

*Eppure c'è sempre bisogno di eterno in noi.*

*E l'amore, anche confinato ai battiti del nostro cuore, ne è l'unico testimone.*

## **Una voce**

*La trasparente sensualità che fiorisce da ogni verso del Cantico dei cantici è come acqua di sorgente che illumina di nuova vita due anime innamorate.*

*Nel poetico procedere delle parole di "Una voce" si coglie l'insieme di delicata leggerezza e di incrollabile, vitale entusiasmo che l'amore regala ai giorni profumati di mandragora.*

*Nulla più della danza si unisce in modo idealmente allo stupore della leggerezza e il canto ne vuole essere testimone fermandosi solo per un po', nel tempo di 2/4, ad accarezzare il sogno, quasi a commuoversi delle promesse.*

## **Blu profondo**

*Dietro ogni colore c'è una storia.*

*E la storia ci racconta che nella più lontana antichità il blu nemmeno fosse percepito. Sembra che nella Bibbia non sia mai menzionato.*

*Gli Egizi furono i primi a produrlo.*

*Proprio per questo associamo a questo colore dalle innumerevoli gradazioni e dai nomi suggestivi, un alone di magiche proprietà simboliche.*

*È il colore del cielo. Il cielo blu profondo è speranza di bene e voglia di sognare.*

## **Senza tempo**

*Torna e ritorna la luna.*

*E ogni volta ci stupisce nel gioco perfetto che rivela e nasconde il suo volto.*

*Staremmo a guardarla senza tempo, incantati dalla sua immutabile, perfetta magia e sicuri di poter trovare un sogno sempre nuovo inseguendo curiosi il suo affascinante e instancabile cammino.*

### ***Inno alla donna***

*Le parole di Alda Merini raccontano, con intense e impeccabili pennellate, l'immensa, complessa bellezza dell'universo femminile.*

*La composizione corale che accompagna le riflessioni della poetessa ambisce, con misurata prudenza, a esaltarne il messaggio e a comprenderne l'appassionata potenza.*

### ***Come chiara speranza***

*Una preghiera dedicata al santuario di "Nostra Signora della neve" situato sulla vetta del monte Rocciamelone.*

*Una preghiera dedicata alla Madonna e al bisogno del suo aiuto per trovare la pace.*

### ***Écout le vent***

*Con gli intensi e appassionati versi di Massimo Succu, cantiamo il vento della speranza.*

### ***Acqua***

*Per intonare la poliedrica e indubbia vis poetica di un protagonista del 20° secolo.*

### ***Cadore***

*L'iconica bellezza del paesaggio cadorino ispira un canto e una carezza di ricordi.*

### ***Voci nel vento***

*Ubaldo Montrucchi, innamorato cantore del suo Appennino, ricorda con tenera nostalgia i giorni in cui l'uomo, almeno là, sui Prati di Sara, era in sintonia con la terra e ne rispettava la spiritualità.*